

CIRCOLARE



ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE DIPARTIMENTO DELLE FORESTE SERVIZIO BACINI MONTANI

Circolare prot. n. **7899** del **17 APR 2009**

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA – Circolare - bando attuativa dei Piani di utilizzo per gli anni 2005 e 2006-2007.

Ai Comuni montani e parzialmente montani
Alle Province regionali
Ai GAL - Gruppi d'Azione Locale

PREMESSA

Le disposizioni della legge 31 gennaio 1994, n. 97 trovano applicazione nella Regione Siciliana con l'art. 61, primo comma, della legge 26 marzo 2002, n. 2 che ha istituito il Fondo regionale per la montagna nel quale affluiscono le risorse di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 97/94.

Il secondo comma dell'art 61 della L.r. 2/2002 affida all'Assessore regionale all'agricoltura ed alle foreste la predisposizione di un piano annuale di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Sicilia; il piano viene approvato dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana.

Il piano annuale viene redatto in considerazione delle finalità della citata legge 97/94 relative alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle zone montane.

La legge 97/94, art. 1 comma 4, individua gli “interventi speciali” per la montagna in una serie di azioni organiche e coordinate relative ai seguenti profili:

- a) “territoriale, mediante formule di tutela e di promozione delle risorse ambientali che tengono conto sia del valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema dei trasporti e delle viabilità locale;
- b) economico, per lo sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse;
- c) sociale, anche mediante la garanzia di adeguati servizi per la collettività;
- d) culturale e delle tradizioni locali”.

Il comma 5 dell'art. 1 della citata legge precisa che le regioni concorrono alla tutela ed alla valorizzazione del proprio territorio montano mediante gli interventi speciali sopra individuati che vengono finanziati con le risorse trasferite alle regioni dal Fondo nazionale per la montagna.

I Piani di utilizzo del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2005 e per gli anni 2006/2007, in considerazione anche della riprogrammazione delle economie dai piani annuali 2002/2003/2004, prevedono per l'individuazione degli interventi, l'emanazione di circolari attuative per la predisposizione dei seguenti programmi di spesa:

- 1) Programma per la manutenzione del territorio;
- 2) Programma di manutenzione strade di montagna;
- 3) Programma di valorizzazione e promozione - manutenzione infrastrutture enti locali;
- 4) Programma per servizi alla collettività.

Nel quadro del profilo a) soprarichiamato vanno inquadrati i Programmi di manutenzione del territorio e delle strade di montagna, il Programma di valorizzazione e promozione - manutenzione infrastrutture enti locali; fa riferimento ai citati profili a), b) e d) mentre il Programma servizi alla collettività è relativo al profilo c).

Nel seguito vengono riportati gli ambiti di intervento e le tipologie ammissibili, i soggetti abilitati a presentare le richieste, le risorse disponibili, le condizioni di ammissibilità generali ed i contributi concedibili, le modalità di presentazione delle istanze, i requisiti specifici di ammissibilità per linea di attività, nonché le procedure di redazione dei programmi - criteri di ripartizione, punteggi e priorità.

1. AMBITI DI INTERVENTO

Ambito 1 - Programma per la manutenzione del territorio;

Ambito 2 - Programma per la manutenzione strade di montagna;

Ambito 3- Programma di valorizzazione e promozione - manutenzione infrastrutture enti locali;

Ambito 4 - Programma per servizi alla collettività.

1.1 - Ambito 1 - Programma per la manutenzione del territorio

L'Ambito 1 riguarda esclusivamente i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua, per tali intendendosi quelli necessari a mantenere in buono stato di efficienza idraulico - ambientale gli alvei fluviali, in buone condizioni i versanti, in efficienza le opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica.

Ai fini della presente circolare vengono considerati unicamente gli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e delle opere di difesa esistenti, di competenza degli enti locali - ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 - e quindi relativi a interventi su fiumi o torrenti aventi per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada di competenza dell'ente locale ed ai lavori sui corsi d'acqua a difesa di centri abitati, di villaggi e di borgate.

Le uniche tipologie d'intervento ammissibili sono specificate nell'allegato 2 alla presente circolare.

1.2 - Ambito 2 - Programma per la manutenzione strade di montagna

Il Piano di utilizzo, prevede un programma di manutenzione straordinaria al fine di contribuire alle attività svolte dai comuni montani e parzialmente montani per conservare in buon stato d'uso il sistema viario minore. L'attività di manutenzione è da considerarsi l'insieme delle operazioni necessarie a mantenere in buon stato d'uso le strade comunali ed interpoderali garantendo un'agevole circolazione sulle stesse. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuati sulle strade comunali esterne al centro abitato e sulle strade interpoderali. Gli interventi sono limitati alle strade interpoderali per le quali il comune è tenuto garantire la manutenzione. Sono vietati interventi su strade private, su strade non appartenenti al patrimonio comunale e non possono essere inseriti nel programma interventi che prevedono la realizzazione di nuove strade. Gli unici interventi ammissibili sono i seguenti: Interventi di manutenzione straordinaria, consolidamento e/o rifacimento di opere d'arte esistenti (muri di sostegno, gabbionate, attraversamenti stradali, cunette, etc); manutenzione straordinaria di piani viabili in presenza di fenomeni di degrado della pavimentazione, consolidamento e/o rifacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso o in pietrame, selciato, etc.

1.3 - Ambito 3 - Programma di valorizzazione e promozione - manutenzione infrastrutture enti locali

Il programma è finalizzato a incentivare, in coerenza a quanto previsto dalla legge n. 97/94, una serie di azioni pubbliche capaci di favorire lo sviluppo sostenibile dei territori montani.

Il programma si suddivide in quindi in due linee d'intervento, ognuna delle quali prevede più azioni. Le tipologie di interventi dell'Ambito 3 sono le seguenti:

Linea A

Azione 1) interventi di recupero di immobili pubblici (edifici di proprietà degli enti locali) destinati o da destinare ad attività culturali, ricreative, sociali e turistiche;

Azione 2) interventi di recupero e/o riattamento di antichi sentieri e trazzere montane di proprietà degli enti locali.

Per ciò che riguarda l'Azione 1 sono ammessi solo interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo; per ciò che concerne l'Azione 2, si precisa che gli unici interventi ammessi relativi ai sentieri sono i seguenti: pulizia e sramatura degli arbusti entro il limite di 50 cm dal ciglio del sentiero, ripristino del tracciato mediante la manutenzione dell'eventuale selciato esistente e/o la realizzazione di nuovi selciati, manutenzione ordinaria e straordinaria dei muretti esistenti, manutenzione ordinaria e straordinaria di eventuali altre opere esistenti e relative al sentiero e realizzazione di segnaletica turistica; con riferimento alle trazzere montane, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti ad assicurare la percorribilità delle stesse anche con mezzi a motore per consentire la fruizione di emergenze architettoniche, naturali, geologiche, ambientali, di beni culturali e di immobili pubblici finalizzati alla fruizione turistica. In ogni caso, la larghezza del tratto interessato dall'intervento non può superare i metri 6.00 banchine comprese. Sono vietati interventi su strade private, su sentieri e trazzere montane non appartenenti al patrimonio comunale e non possono essere inseriti nel programma interventi che prevedono la realizzazione di nuove strade e/o opere di manutenzione delle stesse.

Linea B

Gli interventi previsti per la Linea B, relativa alle attività promozionali, considerate anche queste come investimenti, sono:

Azione 1) promozione, valorizzazione e tutela delle attività produttive tradizionali, dei prodotti agricoli, del patrimonio enogastronomico e dell'offerta turistica nel territorio classificato montano;

Azione 2) “Qualità”- implementazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o ISO 14000;

Azione 3) creazione di itinerari enogastronomici, partecipazione o organizzazione di mostre, fiere, corsi, convegni e giornate di studio.

1.4 - Ambito 4 – Programma per servizi alla collettività

Il nuovo ambito, diviso in due linee di attività organizzate dai comuni, è indirizzato, da un lato a potenziare il sistema dei trasporti di minori, disabili, anziani etc per consentire la partecipazione, soprattutto nelle ore pomeridiane, ad attività ludico-ricreative-culturali, quali ad esempio le “fattorie sociali”, etc. e dall'altro ad offrire servizi domiciliari aggiuntivi per minori e famiglie a “rischio” per l'effettuazione di assistenza didattica e socio-psicologica. L'individuazione dei soggetti fruitori dei servizi previsti dall'Ambito 4 sarà effettuata dai comuni in base alle vigenti normative in materia.

Linea A

Servizi aggiuntivi di trasporto per consentire la partecipazioni di minori, anziani, disabili esclusivamente ad attività ludiche-ricreative-culturali quali ad esempio le fattorie sociali;

Linea B

Servizi domiciliari aggiuntivi a quelli previsti dalla legislazione in materia e rivolti a soggetti svantaggiati (minori e famiglie a rischio) per lo svolgimento esclusivamente di attività di assistenza didattica e socio-psicologica.

2. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE LE ISTANZE

I soggetti che possono avanzare istanze di contributo sono:

per il Programma per la manutenzione del territorio (Ambito 1) gli enti locali i cui territori sono classificati montani o parzialmente montani;

per il Programma per la manutenzione strade di montagna (Ambito 2) i comuni i cui territori sono classificati montani o parzialmente montani;

per il Programma di valorizzazione e promozione - manutenzione infrastrutture (Ambito 3 Linea A e Linea B) gli enti locali i cui territori sono classificati montani o parzialmente montani, i GAL potranno presentare istanza solo per l'Ambito 3 Linea B, sempre per interventi riguardanti il territorio classificato montano; gli enti locali, per la Linea B, potranno presentare istanza singolarmente o riuniti in un raggruppamento e/o associazione, in tal caso non potranno presentare singole istanze. Si precisa che, anche per ciò che concerne la Linea B dell'Ambito 3, tutte le azioni proposte, da e per i comuni parzialmente montani, debbono riguardare esclusivamente la porzione di territorio classificato montano e non possono essere estese alle porzioni di territorio comunale non montano. Le istanze avanzate dalle Province dovranno riguardare solo i comuni montani del territorio provinciale al fine di promuovere l'intera parte montana dello stesso;

per il Programma servizi alla collettività (Ambito 4), le istanze potranno essere presentate solamente dai comuni montani e parzialmente montani, limitatamente ad iniziative riguardanti soggetti residenti nel territorio classificato come montano che non possono essere estese a soggetti residenti nelle porzioni di territorio comunale non montano.

3. RISORSE DISPONIBILI, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' GENERALE, RIPARTIZIONE E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le risorse attualmente disponibili, sulla base dei piani annuali 2005 e 2006/2007 (approvati dalla Giunta Regionale, previo parere delle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea regionale, rispettivamente con deliberazione n. 141 del 24 aprile 2007 e n. 5 del 3 febbraio 2009 e con i decreti dell'Assessore regionale per l'agricoltura e per le foreste n. 320 del 28 maggio 2007 e n. 35 del 03/02/2009) sono pari a € 6.422.000,00 (di cui accreditate al momento euro 4.947.179,82, pertanto, rimangono da destinare al presente bando euro 774.820,18 all'Ambito 1 e euro 700.000,00 all'Ambito 2 non appena accreditate dallo Stato) così suddivise:

	Programmate	Disponibili
Ambito 1 -	€ 1.772.000,00 -	€ 997.179,82;
Ambito 2 -	€ 2.128.000,00 -	€ 1.428.000,00;
Ambito 3 -	€ 1.922.000,00 -	€ 1.922.000,00;
Ambito 4 -	€ 600.000,00 -	€ 600.000,00;

€ 6.422.000,00 € 4.947.179,82.

In presenza di ulteriori disponibilità, anche per effetto della predisposizione di successivi piani di utilizzo del Fondo regionale per la montagna, l'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare per scorrimento le graduatorie che saranno formate per ciascuno dei programmi, in esecuzione del presente bando/circolare. Inoltre, solo per l'Ambito 3, si potranno aggiungere le economie derivanti dall'applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 526 del 27/12/2007 e successivo Decreto Assessoriale n. 195 del 24 aprile 2008 (relativa all'approvazione della riprogrammazione delle economie dai piani annuali 2002/2003/2004). Infine, l'Amministrazione si riserva la possibilità di utilizzare le somme eventualmente residue, relative ad una Linea di attività e/o ad un Ambito per finanziare interventi relativi alle altre linee e/o agli altri Ambiti.

Le risorse destinate all'Ambito 2 sono riservate per il 60 % alla manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne al centro abitato e per il 40 % alla manutenzione straordinaria delle strade interpoderali.

Le risorse destinate, al momento, all'Ambito 3, pari a € 1.922.000,00, sono così suddivise:

Linea A azione 1	€ 600.000,00;
Linea A azione 2	€ 400.000,00;
Linea B azioni 1, 2 e 3	€ 922.000,00.

Le risorse destinate all'Ambito 4, pari a € 600.000,00, sono così suddivise:

Linea A € 300.000,00;

Linea B € 300.000,00.

I programmi per gli Ambiti 1, 2 e 4 saranno redatti su base regionale. Il programma dell'Ambito 2 conterrà sia gli interventi relativi alle strade comunali esterne al centro abitato e sia quelli relativi alle strade interpoderali

Il programma relativo all'Ambito 3 sarà redatto su base regionale, distinto per la Linea A e per la Linea B. A sua volta, il programma per la Linea A sarà redatto per azione.

L'importo massimo dei progetti, ivi comprese le somme a disposizione, per gli Ambiti 1 e 3 Linea A azione 2 non potrà superare 130.000,00 euro, per l'azione 1 dell'Ambito 3 Linea A il limite è pari a euro 200.000,00. Per l'Ambito 2 il limite è pari a euro 70.000,00.

I progetti, a pena di inammissibilità, non possono prevedere somme per espropri.

Si precisa, pena esclusione, che i soggetti richiedenti, specificando nell'istanza inequivocabilmente l'Ambito – le Linee e le azioni, possono presentare una sola istanza per Ambito con riferimento agli Ambiti 1 e 2, per l'Ambito 2 l'ente deve scegliere se presentare l'istanza per la manutenzione straordinaria di una strada comunale esterna al centro abitato o di una strada interpoderale, mentre per l'Ambito 3 i soggetti possono presentare istanze sia per la Linea A che per la Linea B, per la Linea A i soggetti possono presentare separata istanza sia per l'azione 1 che per l'azione 2; per la Linea B i soggetti possono presentare una sola istanza avente per oggetto una singola azione o più azioni nell'ambito di un progetto complessivo. Per l'Ambito 4 i soggetti possono presentare istanza per entrambe le Linee o per una soltanto.

Gli enti dovranno rispettare, a pena di inammissibilità dell'istanza, le prescrizioni contenute nell'allegato 5 “Disciplina delle incompatibilità, spese ammissibili e limiti di spesa”.

L'ammontare del contributo concedibile può arrivare fino al 100% del costo dell'intervento per tutti gli Ambiti. Per gli interventi dell'Ambito 3 Linea B è previsto un tetto massimo di contributo pari a € 20.000,00 per azione per le istanze presentate da un singolo comune; per le istanze presentate dalle province, dai GAL e dai raggruppamenti e/o consorzi di comuni, a condizione che il progetto riguardi più comuni, il tetto massimo è pari a € 40.000,00 per azione; nel caso di istanze che prevedono più azioni, opera un limite di contributo pari ad un massimo di € 40.000,00 per le istanze presentate da un singolo comune e di € 80.000,00 per le istanze presentate dai raggruppamenti e/o consorzi di comuni, dalle province e dai GAL; per gli

interventi dell'Ambito 4 il tetto massimo di contributo è pari a € 20.000,00 per Linea.
Con riferimento all' Ambito 3 Linea B ed all'Ambito 4 l'amministrazione si riserva, nell'ottica di estendere i contributi al maggior numero di istanze, in relazione al numero delle istanze ammissibili, all'importo complessivo delle risorse disponibili ed all'importo totale dei progetti ammissibili, di determinare il contributo tramite un'aliquota direttamente proporzionale al punteggio conseguito ed alla percentuale di cofinanziamento.

Il contributo, nel caso che l'importo effettivamente speso sia inferiore a quello ammesso, verrà proporzionalmente ricalcolato sulla base della somma effettivamente spesa dal/i soggetto/i beneficiario/i. I soggetti che scelgono di presentare l'istanza in raggruppamento o in associazione con altri non possono presentare singole istanze.

La presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto per lo stesso Ambito, tranne per l'Ambito 3, dove è ammessa la presentazione sia per la Linea A, una istanza per ogni azione, e sia per Linea B, e per l'Ambito 4, dove è ammessa la presentazione di istanza sia per tutte e due le Linee o per una sola, comporta automaticamente la non ammissibilità e quindi l'esclusione di tutte le istanze presentate sia singolarmente che in raggruppamento o in associazione.

L'eventuale cofinanziamento è ammesso unicamente come quota parte a carico dell'ente proponente, non possono essere esposte nel bilancio delle iniziative somme relative a stipendi e/o a prestazioni accessorie del personale e/o per la messa a disposizione di servizi, locali, mezzi e attrezzature di proprietà od a disposizione dell'ente proponente.

Le iniziative relative alla Linea B dell'Ambito 3 ed alle Linee A e B dell'Ambito 4 dovranno svolgersi e concludersi nell'anno 2009, salvo proroghe concesse dall'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste- Dipartimento delle Foreste.

4. ISTANZE : MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le istanze debbono pervenire, a pena di inammissibilità, **all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste – Dipartimento delle Foreste – Servizio Bacini Montani, viale Regione Siciliana n. 2246 - 90135 Palermo**, entro e non oltre le ore 14:00 del 30° per le istanze relative all'Ambito 4, del 45°, per le istanze relative all'Ambito 3 Linea B, e del 180°, per le istanze relative agli altri Ambiti, giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Le istanze, che potranno essere presentate mediante consegna diretta, oppure inviate tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, od a mezzo di altro vettore, dovranno essere quindi recapitate entro i termini di scadenza sopra indicati ed a tal fine farà fede la data apposta dall'ufficio accettazione dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste - Dipartimento delle Foreste, viale Regione Siciliana n. 2246.

La documentazione, in busta chiusa recante la dicitura NON APRIRE, dovrà pervenire all'indirizzo indicato al primo cpv del presente punto e sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Fondo regionale per la montagna - Richiesta di ammissione a contributo relativa alla circolare n del , pubblicata sulla G.U.R.S. n del....., Ambito.....Linea.....azione....."

Si specifica che non saranno prese in considerazione e quindi escluse le istanze contenute in plichi erroneamente inviati o consegnati presso altri indirizzi, né quelle pervenute successivamente ai sopraindicati termini, inoltre non saranno considerate ammissibili e, quindi, escluse le istanze prive anche parzialmente della documentazione richiesta di cui ai successivi paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3.

Non è ammessa la produzione di documenti omessi in sede di presentazione dell'istanza, dopo la scadenza dei termini per la presentazione della stessa, ad eccezione di autorizzazioni, pareri e nulla osta, relativi ai progetti presentati per gli Ambiti 1, 2 e 3 Linea A, ritenuti necessari dal Dipartimento delle Foreste.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b della l.r. 10/91 e s.m.i, il responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o

incomplete.

Qualora la scadenza dei 30, dei 45 e dei 180 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, e quindi di chiusura degli uffici centrali del Dipartimento delle Foreste, la data di acquisizione dell'istanza, con le stesse modalità sopradescritte, è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

4.1 Documentazione da presentare - Ambito 1 - Ambito 2 - Ambito 3 Linea A

I soggetti dovranno presentare a pena di inammissibilità tutta la seguente documentazione:

- 1) richiesta di contributo, a pena di inammissibilità a firma del legale rappresentante;
- 2) elenco dei documenti trasmessi;
- 3) relazione esplicativa che illustri gli obiettivi dell'intervento e la congruenza con le finalità del programma nonché tutte le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità, elencati rispettivamente ai punti 5, 6 e 7 della presente circolare;
- 4) solo per le istanze relative all'Ambito 1 va redatta anche la relazione indicata nell'allegato 2 punto 2 "Linee guida per la progettazione- Interventi di manutenzione idraulica";
- 5) scheda tecnica d'individuazione dell'intervento di cui all'allegato 1 alla presente circolare, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente medesimo e dal RUP - responsabile unico del procedimento.
- 6) documentazione comprovante il titolo a eseguire gli interventi;
- 7) n. 2 copie del progetto in originale o in copia conforme all'originale, munite degli estremi del parere tecnico ex art. 7 bis della legge n. 109/94;
- 8) copia conforme all'originale del parere tecnico ex art. 7 bis della legge n. 109/94;
- 9) ove previsto dalle norme, copia conforme dello stralcio (almeno schede 4, 5, 6 e 7 del Decreto 3 ottobre 2003 dell'Assessore regionale ai LL.PP.) del programma triennale delle opere pubbliche vigente presso l'ente richiedente, con relativa delibera esecutiva di approvazione dell'organo deliberante, relativo al settore pertinente da cui si evinca l'inserimento e l'ordine di priorità dell'intervento proposto. **Nel caso in cui l'intervento proposto non risulti al primo posto delle priorità di settore, l'amministrazione richiedente deve trasmettere apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'ente, da cui si evinca lo stato di attuazione degli interventi che lo precedono, precisando per ognuno di questi la tipologia e se sia stato già finanziato, indicando gli estremi del provvedimento di finanziamento;**
- 10) dichiarazione a firma del responsabile unico del procedimento e del responsabile del settore urbanistica e/o del capo dell'ufficio tecnico dell'ente dalla quale si evinca che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- 11) dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente dalla quale si evinca se per l'opera che si propone sia stata presentata richiesta di finanziamento ad enti diversi dalla regione o ad altro ramo dell'amministrazione regionale, allegando copia dell'eventuale ristanza già presentata;
- 12) dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente dalla quale si evinca che per l'intervento che si propone non sono stati concessi altri finanziamenti o contributi a valere su fondi regionali, statali o comunitari;
- 13) cartografia in scala 1:10.000 riportante l'ubicazione dell'area dell'intervento e la delimitazione del territorio classificato come montano, questa ultima solo per i comuni parzialmente montani, nonché la situazione vincolistica con evidenziati altresì i perimetri di Parchi, Riserve, zone pSIC, ZSC, SIC e ZPS - solo per i progetti relativi all'Ambito 2 ed all'Ambito 3 Linea A, la cartografia in scala 1:10000 dovrà riportare anche l'intero tracciato della strada da mantenere o del sentiero o della trazzera montana da recuperare o riattare e la relativa denominazione e dovranno essere evidenziate le eventuali interconnessioni con altre strade (statali, provinciali, comunali ed interpoderali) riportando la denominazione di queste ultime;
- 14) copia conforme di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari e indicati nell'allegato 1 - (Scheda tecnica di individuazione dell'intervento) alla presente circolare;
- 15) attestazione a firma del RUP - responsabile unico del procedimento- e del rappresentante legale - sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente ed espressamente, ove richiesta, dalle disposizioni di legge, la VIA e/o la valutazione di incidenza;

16) delibera dell'organo esecutivo del soggetto proponente di approvazione del cofinanziamento dell'intervento.

4.2 Documentazione da presentare. Ambito 3 Linea B

I soggetti dovranno presentare a pena di inammissibilità tutta la seguente documentazione:

- 1) richiesta di contributo;
- 2) elenco dei documenti trasmessi;
- 2) “Piano delle Attività Promozionali” da redigere sulla base dell'allegato 3 alla presente circolare e contenente gli elaborati indicati nello stesso.
- 3) delibera/e dell'organo/i esecutivo/i del/i soggetto/i proponente/i relativa/e all'approvazione del progetto ed al cofinanziamento dell'intervento;
- 4) Dichiarazione relativa alla popolazione interessata dal Piano delle Attività Promozionali e certificazione della popolazione residente nei territori classificati montani, per i comuni parzialmente montani andrà considerata quella residente nella porzione montana del territorio e non quella complessiva del comune.

Le Province, a pena di inammissibilità dell'istanza, dovranno allegare una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che l'intervento proposto riguarda solo i comuni montani del territorio per iniziative a carattere generale non coincidenti con quelle presentate dai singoli soggetti. Le associazioni - raggruppamenti di comuni ed i GAL, a pena di inammissibilità dell'istanza, dovranno allegare le dichiarazioni, a firma dei legali rappresentanti dei singoli comuni interessati dal progetto, attestanti la non presentazione da parte degli stessi di singola istanza. I GAL dovranno trasmettere anche, in copia conforme all'originale: l'atto costitutivo, lo statuto, il regolamento interno e dovranno comunicare il nominativo del legale rappresentante, eventuali variazioni vanno comunicate tempestivamente, inoltre andranno trasmessi anche certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente con attestazione di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1975, n. 575 e s.m.i.; certificazione antimafia riguardante tutti i componenti dell'organo decisionale del GAL rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 252/98 e s.m.i. a seguito di apposita richiesta da parte del GAL.

La richiesta di contributo, l'elenco dei documenti trasmessi e il Piano delle Attività Promozionali, a pena di inammissibilità, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante.

Nel caso che l'intervento venga proposto da più soggetti raggruppati o associati, la richiesta di contributo, l'elenco dei documenti trasmessi ed il Piano delle Attività Promozionali a pena di inammissibilità dovranno essere a firma di tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti e proponenti e sia nell'istanza che nel Piano dovrà essere indicato il soggetto o l'ente che coordinerà le iniziative previste nel Piano, inoltre nel “Piano delle Attività Promozionali” dovranno essere analiticamente riportati per ogni soggetto associato o raggruppati i singoli costi.

Infine, nel caso che l'intervento venga proposto da più soggetti raggruppati o associati dovranno essere trasmesse le delibere di cui al paragrafo 4.2 punto 3, di ogni soggetto partecipante.

Le istanze presentate dai consorzi comunali, formalmente costituiti, dovranno essere corredate, oltre che dai documenti in precedenza elencati, anche dallo statuto e dall'atto costitutivo in copia conforme all'originale, eventuali variazioni vanno comunicate tempestivamente.

4.3 Documentazione da presentare - Ambito 4

I soggetti dovranno presentare a pena di inammissibilità tutta la seguente documentazione:

- 1) richiesta di contributo;
- 2) elenco dei documenti trasmessi;
- 3) “Piano delle Attività Assistenziali” da redigere sulla base dell'allegato 5 alla presente circolare e contenente gli elaborati indicati nello stesso;
- 4) delibera dell'organo esecutivo del soggetto proponente relativa all'approvazione del progetto ed al cofinanziamento dell'intervento;
- 5) dichiarazione relativa alla popolazione interessata dal “Piano delle Attività Assistenziali” e

certificazione della popolazione residente nei territori classificati montani, per i comuni parzialmente montani andrà considerata quella residente nella porzione montana del territorio e non quella complessiva del comune;

6) dichiarazione relativa al numero dei soggetti fruitori dell'iniziativa.

La richiesta di contributo, l'elenco dei documenti trasmessi e il Piano delle Attività Assistenziali, a pena di inammissibilità, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante.

4.4 Requisiti specifici di ammissibilità - Ambiti 1, 2 e 3 Linea A

Saranno considerate ammissibili le istanze redatte in conformità ai punti 1.1, 1.2, 1.3 Linea A, 2, 3, 4 e 4.1 della presente circolare e per le quali sarà dimostrato il possesso di tutti i requisiti richiesti, nessuno escluso, posseduti entro il termine di presentazione delle istanze. In ogni caso, le istanze prive, anche parzialmente, della documentazione elencata al punto 4.1 e delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità indicati ai punti 5, 6 e 7 della presente circolare verranno escluse.

Le aree d'intervento devono rientrare, esclusivamente, nel perimetro dei territori classificati come montani ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e successive modificazioni, individuati e ripartiti in zone omogenee con legge regionale 15 dicembre 1973, n. 46, con le integrazioni operate con decreti del Presidente della Regione e non possono essere estese alle porzioni di territorio comunale classificato non montano.

L'intervento proposto, deve rispettare le condizioni di ammissibilità generali di cui al punto 3 e deve riguardare le opere e le tipologie di interventi ammissibili elencati ai precedenti punti 1.1 ed allegato n. 2 per l'Ambito 1; 1.2 per l'Ambito 2; 1.3 per l'Ambito 3 Linea A.

Per gli Ambiti 1, 2 e 3 Linea A l'intervento deve essere dotato di progetto definitivo, redatto secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge n. 109/94 nel testo vigente nella Regione siciliana e dal regolamento di cui al D.P.R. n. 554/99, munito di parere tecnico ex art. 7 bis della legge n. 109/94 e di tutte le autorizzazioni e pareri, indicati anche nella scheda di identificazione del progetto - allegato 1 alla presente circolare, in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto e deve essere conforme allo strumento urbanistico vigente; il progetto trasmesso può essere anche di livello esecutivo, redatto secondo le norme sopra citate, munito di tutte le autorizzazioni e pareri necessari, validato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e dotato di parere tecnico del RUP; inoltre per l'Ambito 1 il progetto deve essere redatto in conformità anche alle indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente circolare punto 2 e deve essere corredato della specifica relazione ivi prevista.

L'intervento, ove previsto dalle norme, deve essere inserito nel programma triennale delle opere pubbliche dell'ente richiedente e ne deve rispettare l'ordine di priorità settoriale.

L'intervento dovrà essere funzionale e autonomamente fruibile.

L'ente richiedente, a pena di inammissibilità, dovrà inoltre dichiarare di essere titolare ai sensi del R.D. 523/1904 ad eseguire l'intervento (Ambito1), di essere proprietario dei terreni e/o delle opere interessate dall'intervento o di essere obbligato ad eseguire le opere di manutenzione.

Non saranno considerati ammissibili a contributo interventi già finanziati o assistiti da contributi pubblici a valere su fondi regionali, statali o comunitari.

4.5 Requisiti specifici di ammissibilità - Ambito 3 Linea B

Saranno considerate ammissibili le istanze redatte in conformità ai punti 1.3, 2, 3, 4 e 4.2 della presente circolare, per le quali sarà dimostrato il possesso di tutti i requisiti posseduti entro il termine di presentazione delle istanze. In ogni caso, le istanze prive, anche parzialmente, della documentazione elencata al punto 4.2 e delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità indicati al punto 8.1 della presente circolare verranno escluse. Le iniziative, le manifestazioni, etc debbono riguardare unicamente prodotti, attività, etc relative e connesse alla "montagna" e non possono prevedere attività promozionali e di valorizzazione non coerenti con le finalità della legge 97/94. Gli interventi dovranno interessare, esclusivamente, le aree rientranti nei territori classificati come montani ai sensi della

legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e successive modificazioni e individuati e ripartiti in zone omogenee con legge regionale 15 dicembre 1973, n. 46, con le integrazioni operate dai decreti del Presidente della Regione e non possono essere estesi alle porzioni di territorio comunale classificato non montano.

4.6 Requisiti specifici di ammissibilità - Ambito 4

Saranno considerate ammissibili le istanze redatte in conformità ai punti 1.4, 2, 3, 4 e 4.3 della presente circolare, per le quali sarà dimostrato il possesso di tutti i requisiti posseduti entro il termine di presentazione delle istanze. In ogni caso, le istanze prive, anche parzialmente, della documentazione elencata al punto 4.3 e delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità indicati al punto 9 della presente circolare verranno escluse. Gli interventi dovranno interessare, esclusivamente, i territori classificati come montani ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e successive modificazioni e individuati e ripartiti in zone omogenee con legge regionale 15 dicembre 1973, n. 46, con le integrazioni operate dai decreti del Presidente della Regione limitatamente ad iniziative riguardanti soggetti residenti nel territorio classificato come montano.

5. PROCEDURE DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA: CRITERI DI RIPARTIZIONE, PUNTEGGI E PRIORITA' - AMBITO 1

Gli interventi dell'Ambito 1 riguardano la manutenzione dei corsi d'acqua rientranti nelle competenze degli enti locali in base al R.D. 523/904.

Il programma verrà articolato su base regionale.

Le proposte ammissibili saranno ordinate sulla base dei seguenti punteggi:

Interventi ricadenti in aree classificate a rischio idrogeologico ai sensi del decreto dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 24 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni; si precisa che la priorità sopra citata verrà attribuita a condizione che l'intervento di manutenzione proposto ricada prevalentemente nell'area classificata a rischio;

Interventi ricadenti nelle aree a rischio idraulico: R4 punti 5; R3 punti 3; R2 punti 2; R1 punti 1.5;

Interventi ricadenti nelle aree a rischio da frana: R4 punti 3; R3 punti 2; R2 punti 1; R1 punti 0,5.

Interventi ricadenti in zone a valenza ambientale (parchi, riserve, zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS): punti 3.

Interventi di manutenzione relativi a corsi d'acqua e delle opere di difesa esistenti interessanti centri abitati, aree di insediamenti produttivi e infrastrutture primarie soggetti a fenomeni di dissesto non censiti nei PAI: punti 2;

Punteggio relativo al costo totale dell'intervento che i soggetti proponenti assumono a proprio carico:

Cofinanziamento del 30 % punti 6; del 25 % punti 5; del 20 % punti 4; del 15 % punti 3; del 10% punti 2; del 5% punti 1. Infine, a parità di posizionamento nella graduatoria, le istanze relative ad interventi ricadenti nei territori dei comuni totalmente montani preponderano quelle dei comuni parzialmente montani. Nel caso di ulteriore parità le istanze, sia quelle dei comuni montani che quelle dei comuni parzialmente montani e sia quelle relative ai territori montani presentati da altri soggetti, verranno ordinate in base alla popolazione residente con priorità agli enti aventi il minor numero di abitanti. Per i comuni parzialmente montani la popolazione dovrà essere residente nella porzione di territorio classificato come montano.

6. PROCEDURE DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA: CRITERI DI RIPARTIZIONE, PUNTEGGI E PRIORITA' - AMBITO 2

Nell'ambito di ciascun programma regionale le proposte ammissibili saranno ordinate sulla base dei seguenti punteggi:

- particolare valenza ambientale della zona ove ricade l'intervento di manutenzione (parchi, riserve zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS): punti 3;
- distanza dell'intervento dal centro abitato più vicino 0.3 x Km sino ad un massimo di 3 punti per distanze \geq a 10 Km;
- numero di centri abitati, frazioni e borghi serviti; 1 punto per ogni centro abitato, 0.50 per frazioni e borghi;
- interconnessione con altre strade statali, provinciali, comunali ed interpoderali; 1 punto, anche in presenza di più interconnessioni;
- punteggio relativo al costo totale dell'intervento che i soggetti proponenti assumono a proprio carico: cofinanziamento del 30 % punti 6; del 25 % punti 5; del 20 % punti 4; del 15 % punti 3; del 10 % punti 2; del 5 % punti 1. Infine, a parità di posizionamento nella graduatoria, le istanze dei comuni totalmente montani prederanno quelle dei comuni parzialmente montani. Nel caso di ulteriore parità le istanze, sia quelle dei comuni montani che quelle dei comuni parzialmente montani, verranno ordinate in base alla popolazione residente con priorità agli enti aventi il minor numero di abitanti. Per i comuni parzialmente montani la popolazione dovrà essere residente nella porzione di territorio classificato come montano.

7. PROCEDURE DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA: CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRIORITA' AMBITO 3 - LINEA A

Il programma verrà articolato in programmi regionali distinti per azione. Nell'ambito di ciascun programma le proposte ammissibili saranno ordinate sulla base dei seguenti punteggi:

- natura dell'intervento in relazione alla capacità di contribuire alla valorizzazione ed allo sviluppo dei territori montani - punti 4;
- particolare valenza ambientale della zona dove è ubicato l'intervento (parchi, riserve, zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS): punti 3;
- integrazione con altre iniziative pubbliche: a carattere turistico, culturale e ambientale punti 1;
- complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento: punti 1.
- punteggio relativo al costo totale dell'intervento che i soggetti proponenti assumono a proprio carico: cofinanziamento del 30 % punti 6; del 25 % punti 5; del 20 % punti 4; del 15 % punti 3 del 10% punti 2; del 5% punti 1. Infine, a parità di posizionamento nella graduatoria, le istanze dei comuni totalmente montani prederanno quelle dei comuni parzialmente montani. Nel caso di ulteriore parità le istanze, dei comuni montani, dei comuni parzialmente montani verranno ordinate in base alla popolazione residente con priorità agli enti aventi il minor numero di abitanti. Per i comuni parzialmente montani la popolazione dovrà essere residente nella porzione di territorio classificato come montano.

Ambito 1 - Ambito 2 - Ambito 3 Linea A

La struttura competente, sulla base dei risultati istruttori, predispone i programmi di spesa provvisori contenenti le graduatorie delle domande ammissibili, ordinate in base ai punteggi conseguiti. I programmi di spesa provvisori, contenenti gli interventi ammessi, il relativo punteggio e gli interventi non ammissibili verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito del Dipartimento delle Foreste – www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/. La pubblicazione assolve agli obblighi di comunicazione ai soggetti ammessi e costituisce l'avvio del procedimento di esclusione per i soggetti non ammessi. Entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione dei programmi di spesa nella G.U.R.S i soggetti interessati potranno richiedere, con apposita istanza presentata con le stesse modalità di quella iniziale, l'eventuale riesame del punteggio e la verifica della non ammissibilità. Il Dipartimento delle Foreste, esaminate e valutate le domande pervenute, procederà alla predisposizione dei programmi di spesa definitivi che verranno pubblicati nella G.U.R.S. e nel sito internet del Dipartimento.

A seguito dell'adozione dei programmi saranno quindi comunicati gli interventi ammessi a contributo specificando l'ammontare dello stesso, le modalità di erogazione, le direttive e le prescrizioni per la redazione e per la presentazione del progetto esecutivo.

Il provvedimento di ammissione a contributo determina l'obbligo di presentazione del progetto esecutivo dell'opera entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, decorsi i quali l'amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

Il decreto di ammissione alla erogazione del contributo verrà emanato nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 14 bis della legge n. 109/94.

8. PROCEDURE DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA: CRITERI DI RIPARTIZIONE PUNTEGGI E PRIORITA' AMBITO 3 - LINEA B

Anche le azioni previste nell'Ambito 3 Linea B sono finalizzate alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile nei territori montani.

Le istanze presentate verranno esaminate al fine della valutazione delle iniziative previste e della loro ammissibilità con particolare riferimento alle singole voci del progetto. Nel caso di proposte parzialmente non compatibili con le finalità delle azioni dell'Ambito 3 Linea B, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere a contributo la sola parte del programma presentato che risulti coerente con le azioni medesime, calcolando conseguentemente l'eventuale contributo sulla parte di programma ammesso.

I soggetti richiedenti, con apposita dichiarazione nell'istanza, si impegnano, altresì, ad apportare modifiche sostanziali e temporali alle proposte che verranno eventualmente richieste dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento delle Foreste.

Nel caso in cui l'istanza e il Piano delle Attività Promozionali vengano presentati da più soggetti raggruppati o associati, il contributo assegnato verrà ripartito ed erogato secondo le indicazioni contenute nel Piano delle Attività Promozionali e ciascun beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'iniziativa di competenza ai fini degli obblighi indicati ai successivi punti.

Le proposte ammissibili saranno poi ordinate sulla base dei seguenti punteggi:

- caratteristiche dell'iniziativa in relazione alla capacità di proporre un sistema coordinato e integrato di azioni capaci di contribuire alle attività di promozione e valorizzazione del territorio montano ai sensi dei profili b,c,d riportati nella premessa della presente circolare: punti 5;
- caratteristiche ambientali del territorio interessato dalla proposta intesa come presenza di zone protette, parchi, riserve, pSIC, SIC, ZSC e ZPS (dovrà essere preso in considerazione il rapporto tra il totale della superficie protetta e il totale della superficie classificata montana interessata dal Piano delle Attività Promozionali): rapporto $>$ al 75 % punti 4; rapporto \leq al 75 % e \geq 50 % punti 3; rapporto $<$ al 50 % e \geq al 25 % punti 2; rapporto $<$ al 25 % ed \geq al 10% punti 1;
- carattere comprensoriale dell'iniziativa, intesa come coinvolgimento di più enti locali raggruppati o associati, o raggruppati o associati ed appartenenti alla stessa zona omogenea ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1973, n. 46: 1 punto per soggetto partecipante e comunque un massimo di 6 punti per raggruppamenti o associazioni formati da più di sei soggetti, per i GAL i punti verranno attribuiti con riferimento unicamente al numero degli enti pubblici appartenenti al GAL ed interessati dal progetto sempre con il limite massimo di sei punti;
- azioni di promozione dei prodotti agroalimentari caratterizzati da un marchio di origine riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT), dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.M. 22 luglio 2004 del MIPAF e dei prodotti da agricoltura biologica (Regolamento CEE 2092/91): punti 2;
- integrazione con altre iniziative pubbliche turistiche, culturali, ambientali: punti 1;
- complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento: punti 1.
- punteggio relativo al costo totale dell'intervento che i soggetti proponenti assumono a proprio carico: cofinanziamento del 30 % punti 6; del 25 % punti 5; del 20 % punti 4; del 15 % punti 3; del 10 % punti 2; del 5 % punti 1. Infine, a parità di posizionamento nella graduatoria, le istanze verranno così ordinate: 1) istanze presentate dai soggetti raggruppati o associati; 2) istanze

presentate dalle province; 3) istanze presentate dai GAL; 4) istanze presentate dai comuni montani, 5) istanze presentate dai comuni parzialmente montani. Nel caso di ulteriore parità le istanze, verranno ordinate in base alla popolazione residente con priorità agli enti aventi il minor numero di abitanti. Per i comuni parzialmente montani la popolazione dovrà essere residente nella porzione di territorio classificato come montano. Per le istanze presentate da più enti associati, dalle province e dai GAL si farà riferimento a quella complessiva residente nei territori classificati montani ed interessata dal progetto.

La struttura competente, sulla base dei risultati istruttori, predispone il programma di spesa provvisorio contenente le graduatorie delle domande ammissibili, ordinate in base ai punteggi conseguiti.

Il programma di spesa provvisorio, contenente gli interventi ammessi, il relativo punteggio e gli interventi non ammissibili verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito del Dipartimento delle Foreste – www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/. La pubblicazione assolve agli obblighi di comunicazione ai soggetti ammessi e costituisce l'avvio del procedimento di esclusione per i soggetti non ammessi. Entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione dei programmi di spesa nella G.U.R.S i soggetti interessati potranno richiedere, con apposita istanza presentata con le stesse modalità di quella iniziale, l'eventuale riesame del punteggio e la verifica della non ammissibilità. Il Dipartimento delle Foreste, esaminate e valutate le domande pervenute, procederà alla predisposizione del programma di spesa definitivo che verrà pubblicato nella G.U.R.S. e nel proprio sito internet.

9. PROCEDURE DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA: CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRIORITA' AMBITO 4

Le linee di attività previste nell'Ambito 4 sono finalizzate al potenziamento dei servizi alla collettività. Le istanze presentate verranno esaminate al fine della valutazione delle iniziative previste e della loro ammissibilità con particolare riferimento alle singole voci del progetto. Nel caso di proposte parzialmente non compatibili con le finalità delle linee di attività dell'Ambito 4, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere a contributo la sola parte dell'iniziativa presentata che risulti coerente con le linee medesime, calcolando conseguentemente l'eventuale contributo sulla parte di programma ammesso.

I soggetti richiedenti si impegnano ad apportare le modifiche e integrazioni sulle modalità e tempi di realizzazione delle attività che verranno richieste dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento delle Foreste.

Le proposte ammissibili saranno poi ordinate sulla base dei seguenti punteggi:

- caratteristiche dell'iniziativa in relazione alla capacità di proporre un'integrazione alle politiche sociali già poste in essere dall'ente mediante un sistema coordinato e integrato di azioni innovative: punti 5;
- numero delle iniziative previste: 1 punto ad iniziativa;
- integrazione con altre iniziative pubbliche sociali, culturali, ambientali: punti 1;
- complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento: punti 1;
- punteggio relativo al costo totale dell'intervento che i soggetti proponenti assumono a proprio carico: cofinanziamento del 30 % punti 6; del 25 % punti 5; del 20 % punti 4; del 15 % punti 3; del 10 % punti 2; del 5 % punti 1. Infine, a parità di punteggio, attese le finalità del bando, la posizione in graduatoria verrà determinata in base ad apposito sorteggio.

La struttura competente, sulla base dei risultati istruttori, predispone il programma di spesa provvisorio contenente le graduatorie delle domande ammissibili, ordinate in base ai punteggi conseguiti.

Il programma di spesa provvisorio, contenente gli interventi ammessi, il relativo punteggio e gli interventi non ammissibili verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito del Dipartimento delle Foreste – www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/. La pubblicazione assolve agli obblighi di comunicazione ai soggetti ammessi e costituisce l'avvio del

procedimento di esclusione per i soggetti non ammessi. Entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione dei programmi di spesa nella G.U.R.S i soggetti interessati potranno richiedere, con apposita istanza presentata con le stesse modalità di quella iniziale, l'eventuale riesame del punteggio e la verifica della non ammissibilità. Il Dipartimento delle Foreste, esaminate e valutate le domande pervenute, procederà alla predisposizione del programma di spesa definitivo che verrà pubblicato nella G.U.R.S. e nel proprio sito internet.

10. COMUNICAZIONI, VARIANTI, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, RELAZIONI FINALI E CONTROLLI - Ambito 3 Linea B e Ambito 4 Linee A e B

10.1 Comunicazioni

I soggetti beneficiari, sono tenuti a fornire i dati e le informazioni necessari alla valutazione ed al monitoraggio delle iniziative ed a comunicare formalmente all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste - Dipartimento delle Foreste - Servizio Bacini Montani, a pena di decadenza del contributo, variazioni che incidano sul punteggio riportato ed intervenute tra la pubblicazione del programma di spesa, sia provvisorio che definitivo, e la realizzazione dell'intervento. Sono ammissibili varianti al progetto presentato e inserito nei programmi solo se preventivamente approvate dal Dipartimento delle Foreste ed a condizione che non modifichino sostanzialmente il progetto, che non incidano sul punteggio conseguito e che non vengano aggiunte tipologie di intervento diverse da quelle originariamente previste nel progetto presentato. Oltre alla modifica del piano finanziario costituiscono varianti: la modifica delle località, delle fiere e/o manifestazioni e delle iniziative previste nei progetti presentati ed inseriti nei programmi di spesa.

L'istanza per la variante al progetto presentato dovrà essere inoltrata dopo l'eventuale comunicazione al beneficiario da parte del Dipartimento delle Foreste di avvenuto inserimento nel programma di spesa e prima dell'effettuazione della variante proposta.

Negli atti di concessione dei contributi saranno specificati gli eventuali obblighi ai quali dovranno attenersi i singoli beneficiari.

10.2 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

Liquidazione in unica soluzione a seguito della verifica tecnico-amministrativa della documentazione, indicata al punto successivo, prodotta dal beneficiario (rendicontazione).

I GAL dovranno comunicare il numero del conto corrente bancario esclusivo intestato allo stesso con relative coordinate bancarie e trasmettere in allegato al rendiconto: certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente con attestazione di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1975, n. 575 e s.m.i.; certificazione antimafia riguardante tutti i componenti dell'organo decisionale del GAL rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 252/98 e s.m.i. a seguito di apposita richiesta da parte del GAL, qualora vi siano state, dalla data di presentazione delle istanze, modifiche dei soggetti responsabili; autocertificazione redatta ai sensi della delle vigenti norme in materia, in cui si attesti l'assenza di qualsiasi evasione fiscale; Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'I.N.P.S., I.N.A.I.L. o Cassa Edile territorialmente competente, così come previsto dall'art. 2 del D.L. 25 settembre 2002, n° 210, come modificato dalla Legge di conversione 22 novembre 2002, n° 266.

10.3 Relazione finale e controlli

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa e/o manifestazione, etc. il beneficiario è tenuto a presentare all'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, Dipartimento delle Foreste - Servizio Bacini Montani, a firma del responsabile del procedimento e del legale rappresentante dell'ente, la documentazione di seguito elencata.

Se il progetto è stato presentato da un raggruppamento di comuni o da un consorzio intercomunale, detta documentazione, oltre dal/i responsabile/i del/i procedimento/i c deve essere anche firmata da tutti i legali rappresentanti.

a) relazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti in riferimento alle iniziative previste nel progetto approvato, con allegata copia dei documenti e dei materiali pubblicitari eventualmente prodotti (cartacei, informatici, audiovisivi, etc.);

b) autocertificazione, a norma di legge, circa la veridicità delle spese sostenute e la conformità delle spese sostenute e rendicontate con il progetto ammesso al contributo. L' autocertificazione deve essere datata e timbrata con il timbro dell'Ente e deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità – in corso di validità – del sottoscrittore;

c) rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, manifestazione, etc., suddivise fra le diverse tipologie di azioni contemplate ed approvate nel progetto, in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa. A tale rendicontazione, redatta su apposita modulistica in duplice copia, firmata in originale dai legali rappresentanti (vedi allegati) saranno allegati, tutti i giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, ricevute di prestazioni occasionali, buste paga, etc.) che dovranno riportare l'intestazione completa del soggetto beneficiario (comprensiva di codice fiscale o partita IVA). Tali giustificativi di spesa, da produrre in duplice copia conformizzata, dovranno riportare nelle “descrizione”, redatta dal soggetto emittente, l'attività svolta o il bene fornito.

Gli originali dei giustificativi di spesa, che verranno trattenuti presso la sede del beneficiario per essere messi a disposizione per eventuali controlli, andranno annullati con la seguente dicitura “Spesa sostenuta con il Fondo regionale della montagna, Decreto di approvazione interventi ammissibili n° del.....”. Si rammenta che gli stessi devono contenere il visto “di regolare fornitura/servizio” a firma del funzionario preposto. Infine corre l'obbligo di puntualizzare che, qualora la spesa effettuata ricada in azioni diverse, ma con emissione di una sola fattura, dovrà essere imputata nella stessa la quota parte attinente alle varie azioni.

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra gli importi preventivati nelle varie tipologie di attività, in misura non superiore al 10% della spesa ammessa, fermo restando l'importo complessivo approvato. Nell'eventualità che le spese a consuntivo risultino inferiori a quelle ammesse in fase di istruttoria iniziale il contributo sarà ridotto proporzionalmente. L'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste – Dipartimento delle Foreste si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma approvato, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale dei documenti e sull'esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

Il soggetto che coordina l'attuazione del Piano dovrà curare la trasmissione al Dipartimento delle Foreste dei documenti sopra richiesti.

Nell'organizzazione delle iniziative progettate, deve sempre essere fatta menzione della partecipazione finanziaria dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste - Dipartimento delle Foreste, nell'osservanza delle indicazioni fornite.

In particolare, i materiali a stampa (depliant, brochure, manifesti, copertine cd o dvd, ecc, ecc) audiovisivi e di qualsiasi altro genere devono riportare e contenere:



Regione Siciliana
Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste
DIPARTIMENTO DELLE FORESTE
Fondo regionale per montagna

10.4 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO (in duplice copia conformizzata)

1. Delibere di impegno, di incarico e di liquidazione;
2. Contratto di collaborazione sottoscritto dalle parti interessate;
3. Per le collaborazioni quietanza di pagamento;

4. Per le spese relative a vitto, alloggio, biglietti (aereo\treno),taxi, pedaggio autostradale, ecc. deve essere compilata una notula (vedi allegato) con indicazioni del nome, cognome, residenza e codice fiscale e la motivazione relative alle spese di che trattasi. A tal proposito si rammenta che tutti i giustificativi di spesa fatture o ricevute fiscali devono essere intestati al soggetto utilizzatore, e devono contenere le seguenti indicazioni: nome, cognome e codice fiscale, con indicazione del numero dei pasti\ pernottamenti fruiti etc. Non sono ammessi a rendiconto scontrini fiscali. Non sono ammissibili spese personali ed extra (lavanderia , frigobar, telefono ecc.). Si rammenta, inoltre, che gli abbonamenti e\o biglietti (autobus, treno, autobus, taxi) in caso di utilizzo di mezzi pubblici locali, devono riportare il numero cronologico di emissione e la data di utilizzo.
5. Per quanto concerne il materiale promo-pubblicitario occorre allegare un esemplare del materiale di che trattasi a mero esempio: brochure, locandine, manifesti, depliant, inviti etc. Per particolari problematiche inerenti l'ampiezza relativa a manifesti (di grandi dimensioni) si deroga alla presentazione e andranno trasmesse le fotografie degli stessi.
6. Fornire copie delle inserzioni pubblicitarie promozionali, con indicazione del quotidiano, giornale, rivista specializzata, etc con indicazione della data relativa a tale inserzione;
7. E' necessario fornire una copia di ciascun esemplare, relativo a supporti divulgativi promozionali (materiale audiovisivo) su supporto informatico CD o DVD, comprensivo dell'assolvimento dei diritti SIAE, con annesso elenco dei soggetti ai quali sono stati consegnati (pro-loco, agenzie turistiche, Enti pubblici, etc). Detto materiale dovrà pervenire, a questo Dipartimento, regolarmente corredato da bollinatura SIAE;
8. Foto o articoli relativi alla manifestazione effettuata e/o relativi alle manifestazioni alle quali l'ente ha partecipato;
9. Relativamente all'azione numero 2 dell'Ambito 3) Linea B) esibire copia conformizzata della certificazione rilasciata (EMAS o ISO 14000) rilasciata dall'Ente certificatore. Per quanto concerne "l'implementazione" fornire relazione redatta dall'Ente certificatore sull'iter ancora da esperire per ottenere la certificazione de quo, accompagnata con una nota di impegno, a firma del Legale rappresentante pro-tempore, il quale si impegna a conseguire la stessa nei tempi e con modalità che saranno indicati nella stessa;
10. Per spese relative alle missioni, per cui si usufruisce del mezzo proprio, va predisposto un prospetto dal quale risulti: il soggetto (nome, cognome, data di nascita e comune di residenza, codice fiscale, la motivazione per cui si reca in una data località, il giorno, l'orario di partenza e di arrivo, il percorso di andata e di ritorno, i chilometri percorsi e il mezzo utilizzato per compiere tale viaggio. Tale prospetto deve indicare anche l'importo al chilometro e l'importo totale. La documentazione di cui sopra deve essere firmata dal responsabile del procedimento. Si ricorda che per le missioni dovrà farsi riferimento alle tabelle ACI.
11. Esibire modello F24, ricevute di pagamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto con indicazione della quota parte qualora sia cumulativo;
12. Scheda informativa generale (indicazioni occorrenti per il mandato informatico):
 Generalità complete del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario
 Nome.....Cognome.....nato a(....)
 il..... residente ain Via \Piazza
 Codice fiscale....., carica ricoperta Sindaco\Presidente della
 Provincia\Presidente del Consiglio di Amministrazione ecc\ sede legale dell'Ente sita in
(....) Via\Piazza..... tel.
 fax.....Partita IVA..... C.F.....
 codice IBAN.....intrattenuto presso l'agenzia dell'istituto
 bancario sito in.....
 Via\Piazza.....
 Nominativo del responsabile del progetto
 qualifica.....recapito telefonico.....
 fax.....e-mail.....
 Qualsiasi variazione,ad esempio sostituzione del Legale rappresentante, cambio conto

corrente di appoggio, etc, durante lo svolgimento dell'iter burocratico (presentazione istanza, approvazione e rendicontazione), ossia fino all'emissione del mandato relativo al progetto, deve essere comunicata, nel più breve tempo possibile, al Dipartimento Foreste - Servizio Bacini Montani, Viale Regione Siciliana 2246 - 90135 Palermo fax 091/7072780 e-mail bacinimontani.foreste@regione.sicilia.it avendo cura di allegare la relativa documentazione.

Ulteriori norme di rendicontazione e specifiche modalità potranno essere comunicate dal Dipartimento delle Foreste – Servizio Bacini Montani.

10.5 Casi di Revoca del Contributo

I contributi concessi verranno integralmente revocati qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento.

In caso di revoca del contributo il beneficiario deve restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

Il contributo concesso è revocato inoltre qualora:

- il soggetto attuatore non rispetti i termini per la realizzazione dell'intervento;
- la comunicazione di ultimazione dell'intervento e la domanda di erogazione del finanziamento con la relativa documentazione non siano trasmesse all'ufficio competente entro il termine di 2 mesi dalla data di ultimazione medesima;
- nel caso di richiesta da parte dell'ufficio competente di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria per il consuntivo finale, il soggetto attuatore non ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata postale, di tutto quanto richiesto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta stessa;
- gli accertamenti e/o i controlli da parte dell'ufficio dovessero evidenziare l'insussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per i soggetti beneficiari e/o l'inosservanza degli impegni assunti e/o la non corrispondenza al vero delle dichiarazioni rese;
- gli interventi realizzati si discostino significativamente per tipologia e destinazione da quelli indicati nel progetto; siano variate sede, ubicazione o destinazione dell'intervento finanziato senza preventiva autorizzazione scritta del Dipartimento Foreste.
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali.

Contestualmente alla revoca del finanziamento o di riduzione successiva del finanziamento concesso, è disposto il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Dirigente Generale
Pietro Tolomeo

ALLEGATO 1

SCHEMA TECNICA D'IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO - AMBITI 1, 2 e 3 LINEA A

Codice di identificazione:.....
(riservato al Dipartimento Foreste)

1. Ente richiedente

2. Titolo del progetto

3. Responsabile unico del procedimento:

(Indicare nome, cognome, titolo, qualifica)

4. Importo complessivo dell'intervento euro..... di cui lavori a base d'asta
euro somme a disposizione euro importo totale
euro cofinanziamento sull'importo complessivo
euro.....%.....

5. Area d'intervento:

Provincia.....

Comunetotalmente montano

Popolazioneabitanti

Comuneparzialmente montano

Popolazione residente nella porzione di territorio classificato montano

(N.B. Allegare certificazione relativa)

Località

Localizzazione IGM:

6. Interventi

6.1 Tipologia dell'interventoAmbito

6.2 Descrizione dell'intervento:.....

---- **Solo Ambito 1**

6.2.1 Identificazione e denominazione dell' infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione degli alvei (ponti, strade di competenza dell'ente locale, centri abitati, villaggi, borgate).....

---- **Solo Ambito 2**

6.2.2 Denominazione della strada interessata dall'intervento di manutenzione.....

.....

7. Dati

7.1 Inserimento nel programma triennale opere pubbliche

Estremi dell'atto di approvazione

Settore del programma triennale

Ordine di priorità per categoria

Nel caso che l'intervento proposto non sia al primo posto della categoria riportata nella scheda 4 del Programma Triennale, allegare la dichiarazione di cui al paragrafo 4.1, punto 9 secondo periodo della Circolare, precisando per i progetti che precedono in priorità anche la tipologia degli interventi previsti negli stessi.

7.2 Pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.:

Parere in linea tecnica ex art. 7 bis legge n. 109/94:

Organo competente:

Estremi del provvedimento:

Nulla osta vincolo idrogeologico:

acquisito non necessario

Organo competente:.....

Estremi del provvedimento:.....
 Nulla osta Soprintendenza beni culturali ed ambientali:
 acquisito non necessario
 Organo competente:.....
 Estremi del provvedimento:
 (VIA) :
 acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:.....
 Nulla osta enti di tutela aree naturali protette (parchi e riserve):
 acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:.....
 Valutazione d'incidenza in zone pSIC; ZSC, S.I.C. e Z.P.S.
 Acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:.....
 Nulla osta ex R.D. n. 523/1904:
 acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:
 Altro:
 acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:.....
 Altro:
 acquisito non necessario
 Organo competente:
 Estremi del provvedimento:.....

8. Priorità (Punti 8.1, 8.2 e 8.3 solo per Ambito 1); (Punti 8.5, 8.6 e 8.7 solo per Ambito 2); (Punti 8.8, 8.9, 8.10 e solo per Ambito 3 Linea A); Punto 8.4 per gli Ambiti 1, 2 e 3 Linea A.

8.1 area classificata come area rischio di esondazione ai sensi del decreto legislativo n. 180/98
 SI
 indicare il livello di rischio R1 R2 R3 R4
 N:B (Allegare cartografia scala 1:10000 riportante l'area di intervento e le aree a rischio R4,R3,R2,R1)
 NO

8.2 area classificata come area rischio di frana ai sensi del decreto legislativo n. 180/98
 SI
 indicare il livello di rischio R1 R2 R3 R4
 N:B (Allegare cartografia scala 1:10000 riportante l'area di intervento e le aree a rischio R4,R3,R2,R1)
 NO

8.3 Infrastrutture interessate o potenzialmente interessabili (barrare con una croce la casella corrispondente, identificare e denominare le stesse anche su supporto cartografico a scala adeguata);
 aree residenziali aree naturali protette beni culturali aree agricole
 aree industriali o artigianali infrastrutture viarie altre infrastrutture

8.4 L'intervento ricade: parco, riserva, pSIC, ZSC, SIC e ZPS:

SI NO

indicare la/e denominazione/i

8.5 Distanza dell'intervento dal centro abitato più

vicino

8.6 Centri abitati, frazioni e borghi

serviti

8.7 Interconnessione con altre strade statali, provinciali, comunali ed

interpoderali

8.8 Natura dell'intervento in relazione alla capacità di contribuire alla promozione e allo sviluppo

dei territori

montani

8.9 Integrazione con altre iniziative pubbliche: a carattere turistico, culturale e ambientale;

(Indicare il/i proponente/i, titolo ed
importo)

8.10 Complementarietà con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul
territorio

rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento:

(Indicare il/i proponente/proponenti, titolo ed
importo)

Il responsabile dell'ufficio tecnico
(timbro e firma)

Il responsabile unico del procedimento
(timbro e firma)

**Il legale rappresentante dell'ente
(timbro e firma)**

ALLEGATO 2

TIPOLOGIE D'INTERVENTO AMMISSIBILI E LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE: AMBITO 1

1. Tipologie d'intervento - Interventi di manutenzione idraulica

Gli interventi di manutenzione si distinguono in interventi di manutenzione ordinaria e interventi di manutenzione straordinaria.

Sono interventi di manutenzione ordinaria i lavori che vengono svolti periodicamente e ordinariamente al fine di assicurare la conservazione e il mantenimento.

Sono interventi di manutenzione straordinaria i lavori di ripristino della funzionalità, i lavori di riparazione, ricostruzione e miglioramento.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e delle opere di difesa esistenti si riportano nel seguito le tipologie d'intervento ammissibili.

Tipologie degli interventi manutentori da effettuarsi nei corsi d'acqua non regimati:

a) rimozione dei rifiuti solidi e taglio di alberature in alveo, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, con periodo di ritorno orientativamente trentennale, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti;

b) rinaturazione delle sponde, intesa come protezione ai piede delle sponde dissestate od in frana con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili; restauro dell'ecosistema ripariale, compresa l'eventuale piantumazione di essenze autoctone. Per quanto è possibile, gli interventi non devono essere realizzati contemporaneamente su entrambe le sponde, in modo da facilitare la colonizzazione spontanea della sponda opposta e conservare l'ecosistema fluviale preesistente;

c) ripristino della sezione di deflusso inteso come eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi di norma deve avvenire nell'ambito dello stesso alveo. Solo in casi eccezionali o di manifesto sovralluvionamento può essere prevista l'asportazione dall'alveo del materiale estratto, nel rispetto delle vigenti normative;

d) sistemazione e protezione spondale, intese come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata od instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando tecnologie di ingegneria ambientale;

e) interventi di riduzione dei detrattori ambientali, intesi come rinaturazione delle protezioni spondali con tecnologie di ingegneria ambientale, allo scopo di favorire il riformarsi della stratificazione vegetazionale;

f) ripristino della funzionalità di tratti tombati, tombini stradali, ponticelli ecc., inteso come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;

g) ripristino della stabilità dei versanti, inteso come ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde di corsi d'acqua, mediante tecniche di ingegneria ambientale.

Tipologie degli interventi manutentori da effettuarsi nei corsi d'acqua regimati:

- a)* manutenzione delle arginature e loro accessori, intesa come taglio di vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti, ricarica di sommità arginale, interventi di conservazione e ripristino del paramento, manutenzione di opere d'arte e manufatti connessi al sistema arginale (chiaviche scolmatori, botti a sifone, ecc.), manutenzione e ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniali per una attiva individuazione dei tratti fluviali;
- b)* rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata, rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, con periodo di ritorno, orientativamente trentennale, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti;
- c)* rimozione di materiale di sedime dalle banchine pavimentate, intesa come allontanamento a discariche autorizzate del materiale presente sulle banchine del corso d'acqua;
- d)* taglio di vegetazione e rimozione di depositi alluvionali su banchine in terra, intesi come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione dei depositi alluvionali che riducono la sezione idraulica del corso d'acqua;
- e)* rinnovo di pavimentazioni di banchine, inteso come rimozione e ripristino di tratte di pavimentazione fatiscenti con analoghi materiali;
- f)* rimozione di materiale vario dagli accessi e dalle discese pubbliche a fiume con trasporto a pubbliche discariche autorizzate;
- g)* rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;
- h)* ripristino di protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), inteso come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali, sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata o instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando, ove possibile, tecnologie di ingegneria ambientale;
- i)* manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie ed idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, interventi di mitigazione dell'impatto visivo;
- j)* ripristino della stabilità dei versanti, inteso come ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde di corsi d'acqua, mediante tecniche di ingegneria ambientale.

2. Linee guida per la progettazione - Interventi di manutenzione idraulica

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione idraulica si forniscono i seguenti criteri da osservare nella progettazione:

- 1) Gli interventi di manutenzione idraulica sono finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per i centri abitati e per le infrastrutture, in conseguenza di eventi critici di deflusso, derivanti da carenze dello stato manutentorio degli alvei e delle opere idrauliche;
- 2) Gli interventi devono avere, altresì, finalità di manutenzione e caratteristiche tali da non comportare alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi. Devono avere come obiettivo il mantenimento ed il ripristino del buon regime idraulico delle acque, il recupero della funzionalità delle opere idrauliche e la conservazione dell'alveo del corso d'acqua, riducendo, per quanto

possibile, l'uso dei mezzi meccanici.

I progetti devono tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche ambientali dei luoghi.

I progetti di manutenzione idraulica devono privilegiare tipologie d'intervento che comportino un uso contenuto di mezzi meccanici durante la realizzazione dei lavori e che favoriscano l'impiego di mano d'opera; gli interventi devono tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche naturali degli alvei.

L'esecuzione degli interventi sui corsi d'acqua deve essere effettuata in modo tale da non compromettere le funzioni biologiche del corso d'acqua e delle comunità vegetali ripariali.

Il valore di portata di piena da assumere per il dimensionamento del ripristino della sezione d'alveo è fissato pari a quello con tempo di ritorno orientativamente di 30 anni, salvo i casi in cui sia dimostrato necessario assumere un tempo superiore ovvero in cui le opere di protezione e sistemazione presenti siano dimensionate per un tempo superiore.

Gli interventi volti a mantenere o ripristinare realizzare le sezioni d'alveo che garantiscano il deflusso delle portate di piena ammissibili prima indicate devono essere effettuati in modo tale da non compromettere le funzioni biologiche del corso d'acqua e delle comunità vegetali ripariali.

La manutenzione e il ripristino anche parziale delle opere trasversali in alveo deve prevedere gli opportuni accorgimenti per assicurare il mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle.

La realizzazione e il ripristino di opere e manufatti in alveo deve essere realizzata di norma con i criteri d'ingegneria naturalistica.

L'intervento potrà includere le azioni di monitoraggio per controllare gli effetti degli interventi realizzati.

Nella progettazione degli interventi andrà privilegiato l'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica per le quali si rimanda al documento "Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico" consultabile nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla sezione Biblioteca - Documenti (www.minambiente.it).

Il progetto degli interventi deve essere redatto da tecnici abilitati e deve contenere una relazione nella quale vanno specificate le seguenti informazioni:

- 1) le finalità e gli obiettivi dell'intervento;
- 2) la descrizione degli aspetti naturalistici ambientali del contesto entro cui l'intervento si inserisce corredata di documentazione fotografica d'insieme e di dettaglio dell'area;
- 3) gli aspetti geomorfologici indicando o il grado di stabilità attuale dell'alveo e delle sponde, gli eventuali dissesti in atto e potenziali e le probabili tendenze evolutive degli stessi in connessione con la stabilità dei versanti;
- 4) la valutazione degli effetti che l'intervento produce sulle condizioni di stabilità attuali e la zona d'influenza degli stessi;
- 5) l'indicazione dei sistemi di monitoraggio e delle sezioni da tenere sotto controllo per valutare gli effetti degli interventi;
- 7) gli aspetti idrologici caratterizzanti il regime delle portate di piena del corso d'acqua;
- 8) gli aspetti idraulici.

Nel caso gli interventi di manutenzione dell'alveo prevedano l'asportazione di materiali inerti dall'alveo inciso o di piena, quale parte integrante dell'intervento stesso, il progetto dovrà contenere anche:

- la precisa individuazione e valutazione dei volumi da estrarre supportata dai rilievi topografici necessari (sezioni trasversali dell'alveo, profili longitudinali, elementi planimetrici);
- la valutazione degli effetti indotti dall'asportazione del materiale sulle condizioni di deflusso dell'alveo e sul relativo assetto morfologico, supportata da adeguati calcoli idraulici di verifica e studi geomorfologici;
- la valutazione circa la dinamica evolutiva in atto della morfologia dell'alveo, in rapporto soprattutto ai fenomeni più significativi di erosione o di deposito di fondo alveo e di sponda, supportata ove possibile con il raffronto dei rilievi d'alveo preesistenti e con l'assetto delle fondazioni di strutture eventualmente presenti in alveo.

Il grado di approfondimento della relazione sarà commisurato all'importanza degli interventi proposti.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI PIANO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI

(da redigere solo per le iniziative di cui all'Ambito 3 Linea B nel rispetto di quanto indicato nei punti 1.3, 2, 3, 4, 4.2, 4.5, 8 e 10 della presente circolare).

Relazione Generale

1. Soggetto proponente;
2. Descrizione dell'area d'intervento;
3. Caratteristiche territoriali (descrizione geografica, sociale ed economica), dati relativi al territorio classificato montano interessato dal Piano, con una quantificazione dei fattori ambientali, sociali ed economici di maggior rilievo in relazione ai criteri di priorità definiti (andamento demografico, composizione della popolazione per fasce d'età, densità abitativa, situazione occupazionale, ecc.);
4. Aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie;
5. Attività di programmazione più generali presenti nell'area (politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso o concluse).
6. Attività previste;
7. Descrizione delle finalità, obiettivi e risultati attesi;
8. Descrizione delle azioni che si intendono attivare. Per ogni azione andrà indicato:
 - motivazioni, obiettivi e strategie specifici;
 - soggetto/i beneficiario/i del/i contributo/i responsabile/i dell'attuazione;
 - modalità di realizzazione;
 - programma temporale di attuazione dell'azione;
 - previsioni d'impatto socio economico;
 - modalità di valutazione che il soggetto responsabile proponente intende utilizzare per misurare i risultati attesi.
9. Descrizione sintetica degli elementi di complementarità del piano di azione rispetto ad altre iniziative di sviluppo locale realizzate nel recente passato, in corso di realizzazione o programmate.

Elaborati

- Progetto completo dell'intervento comprendente il programma, le date e le località di svolgimento;
- Onere finanziario complessivo e per singola azione; contributo richiesto totale e per singola azione; importo del cofinanziamento e relativa percentuale sull'importo complessivo.
- Piano finanziario dettagliato da cui risultano le singole voci (in entrata e in uscita) con analitica descrizione dei costi, corredato dalla/e dichiarazione/i del/i legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i proponente/i che il bilancio della manifestazione è stato redatto sulla base dei costi di mercato ed a seguito di indagini di mercato;
- Prospetto analitico per la ripartizione e l'erogazione dei contributi nel caso che l'intervento venga proposto da più soggetti raggruppati o associati;
- Relazione tecnica contenente tutte le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità elencati al punto 8 della presente circolare. In particolare andrà indicato il rapporto in percentuale fra il totale della superficie protetta ed il totale della superficie classificata montana interessata dal Piano delle Attività Promozionali.

A mero titolo esemplificativo, sono stati allegati alla presente circolare alcuni modelli utili sia per la fase di predisposizione del progetto che della successiva rendicontazione.

ALLEGATO 4

SCHEMA DI PIANO DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

(da redigere solo per le iniziative di cui all'Ambito 4 Linee A e B nel rispetto di quanto indicato nei punti 1.4, 2, 3, 4, 4.3, 4.6, 9 e 10 della presente circolare).

Relazione Generale

2. Soggetto proponente;
3. Descrizione e caratteristiche territoriali (descrizione geografica, sociale ed economica), dati relativi al territorio classificato montano interessato dal Piano, con una quantificazione dei fattori ambientali, sociali ed economici di maggior rilievo in relazione ai criteri di priorità definiti (andamento demografico, composizione della popolazione per fasce d'età, densità abitativa, situazione occupazionale, dati relativi ai soggetti svantaggiati destinatari del progetto);
4. Breve descrizione delle attività assistenziali ordinariamente svolte dal soggetto proponente in base alla legislazione di settore vigente;
5. Attività previste dall'intervento proposto ed integrazione con le politiche assistenziali già in atto;
6. Descrizione delle azioni, delle finalità e degli obiettivi e dei risultati attesi;
7. Modalità di realizzazione, programma temporale e modalità di valutazione che il soggetto proponente intende utilizzare per misurare i risultati attesi.

Elaborati

- Progetto completo dell'intervento comprendente la data di inizio e di conclusione delle iniziative e le località di svolgimento, l'onere finanziario complessivo e per singola Linea; Contributo richiesto totale e per singola Linea, importo del cofinanziamento e relativa percentuale sull'importo complessivo;
- Piano finanziario dettagliato da cui risultino, per ogni Linea proposta le singole voci di spesa e le singole voci in entrata, con analitica descrizione dei costi per Linea, corredato dalla dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente che il bilancio dell'iniziativa è stato redatto sulla base dei costi di mercato ed a seguito di indagini di mercato;
- Relazione tecnica contenente tutte le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità elencati al punto 9 della presente circolare.

A mero titolo esemplificativo, sono stati allegati alla presente circolare alcuni modelli utili sia per la fase di predisposizione del progetto che della successiva rendicontazione.

ALLEGATO 5

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI SPESA

Ambito 3 Linea B

Gli enti beneficiari dei contributi dovranno rispettare per le forniture di beni, l'acquisizione di servizi, le consulenze e gli incarichi professionali la normativa di settore con particolare riguardo al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - e s.m.i così come applicato nella Regione Sicilia.

Non è consentito utilizzare il contributo erogato ai sensi della presente circolare per il versamento al medesimo titolo ad associazioni di volontariato da parte degli enti proponenti l'istanza per lo svolgimento delle iniziative promozionali.

Per i GAL non sono ammissibili incarichi diretti ai soci, ai componenti dell'organo decisionale ed ai dipendenti dei GAL.

Non sono ammissibili: Studi e/o analisi di marketing, guide di strutture ricettive (agriturismi, alberghi, etc), acquisti di attrezzature, di programmi informatici, per ciò che riguarda la progettazione, realizzazione e duplicazione di CD, DVD e supporti multimediali in genere, la somma ogni comprensiva non può superare gli euro 5.000,00, SIAE inclusa ed IVA esclusa, e dovranno essere prodotti almeno 2000 CD o 1000 DVD.

Azione 1 e 3

Sono ammissibili le spese di progettazione, di gestione amministrativa e le spese generali (segreteria, traduzioni, materiale di facile consumo, spese telefoniche) fino al 5 % dell'importo del tetto massimo di contributo; le spese per degustazioni collegate all'evento non potranno superare il 25 % del tetto massimo di contributo.

Azione 3:

Sono ammissibili le spese per la partecipazione a mostre e fiere effettuate in Italia e nell'ambito U.E., noli, trasporti, spese di viaggio e soggiorno, limitatamente al personale destinato alla realizzazione del progetto, con esclusione dei soggetti produttori/espositori, fino al 30% dell'importo del progetto (le spese di viaggio comprendono esclusivamente l'utilizzo di mezzi pubblici extraurbani ed urbani). Per i viaggi in aereo o nave spetta il rimborso nei limiti della tariffa in classe economica. Le spese di pernottamento saranno rimborsabili se riferite ad alberghi o residence fino a quattro stelle o equiparabili.

- Ambito 4 – Linee A e B

Gli enti beneficiari dei contributi dovranno rispettare per le forniture di beni, l'acquisizione di servizi, le consulenze e gli incarichi professionali, la normativa di settore con particolare riguardo al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - e s.m.i così come applicato nella Regione Sicilia

Non sono ammissibili contributi agli enti proponenti per le iniziative già poste in essere in relazione alle politiche socio-assistenziali previste dalla legislazione statale e regionale in materia.

Non è consentito utilizzare il contributo, erogato ai sensi della presente circolare, per il versamento al medesimo titolo ad associazioni di volontariato da parte degli enti proponenti l'istanza per lo svolgimento delle iniziative assistenziali.

Non sono ammissibili: studi, acquisti di attrezzature e di programmi informatici.

Sono ammissibili le spese di progettazione, di gestione amministrativa e le spese generali (segreteria, traduzioni, materiale di facile consumo, spese telefoniche) fino al 5 % dell'importo del tetto massimo di contributo.

Sono ammissibili le spese per il trasporto, per il supporto didattico, per le consulenze socio-psicologiche, per la realizzazione delle iniziative ludiche-ricreative-culturali ivi compresi i rapporti con le aziende agricole eventualmente interessate (quali ad esempio le fattorie sociali).

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " \ "PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ " GAL " _____ " \ "CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Azione: 1 Promozione, valorizzazione e tutela delle attività produttive tradizionali, dei prodotti agricoli, del patrimonio enogastronomico e dell'offerta turistica nel territorio classificato montano.

Previsto in fase progettuale		Importo preventivo
A	Raccolta, identificazione, acquisizione dei dati necessari per la realizzazione di CD o DVD, elaborazione ed interpretazione dei dati raccolti.	
A1		€ 0,00
A2		€ 0,00
A) Sub-totale		€ 0,00
B	Produzione e duplicazione CD o DVD	
B1		€ 0,00
B2		€ 0,00
B) Sub-totale		€ 0,00
C	Dritti SIAE	
C1		€ 0,00
C2		€ 0,00
C) Sub-totale		€ 0,00
D	Spese di missioni	
D1		€ 0,00
D2		€ 0,00
D) Sub-totale		€ 0,00
E	Stampa opuscoli divulgativi, brochure, depliant, locandine manifesti, ecc., ecc. Spese tipografiche in genere	
E1		€ 0,00
E2		€ 0,00
E) Sub-totale		€ 0,00
F	guide turistiche/guide naturalistiche	
F1		€ 0,00
F2		€ 0,00
F) Sub-totale		€ 0,00
G	Noleggio pullman	
G1		€ 0,00
G2		€ 0,00
G) Sub-totale		€ 0,00
H	Realizzazione e distribuzione guide	
H1		€ 0,00
H2		€ 0,00
H) Sub-totale		€ 0,00
I	Pubblicità televisiva radiofonica, riviste specializzate	
I1		€ 0,00
I2		€ 0,00
I) Sub-totale		€ 0,00
L	Acquisto e fornitura prodotti tipici	
L1		€ 0,00
L2		€ 0,00
L) Sub-totale		€ 0,00
M	Hostess e spese di vigilanza	
M1		€ 0,00
M2		€ 0,00
M) Sub-totale		€ 0,00
N	Spese di progettazione	
N1		€ 0,00
N2		€ 0,00
N) Sub-totale		€ 0,00
O	Spese generali	
O1		€ 0,00
O2		€ 0,00
O) Sub-totale		€ 0,00
Totale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O)		€ 0,00

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto

_____ li ____ / ____ / ____

Il Responsabile del Procedimento

Timbro
dell'AmministrazioneTimbro
dell'Amministrazione

Il Legale Rappresentante

Sindaco/Presidente della Prov. - del CdA - del consorzio Inter.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Azione 4, 2 "Qualità" - Certificazione o implementazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o ISO 14000.

Previsto in fase progettuale	Importo preventivo
Spese per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000 o EMAS	€ 0,00
Rilascio certificazione ambientale ISO 14000 o EMAS	€ 0,00
Totale	€ 0,00

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto

_____ li ____/____/____

Il Responsabile del Procedimento



Il Legale Rappresentante

Sindaco/Presidente della Prov. - del CdA - del consorzio Inter.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " / "PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " / " GAL " _____ " / " CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Azione: **3** Creazione di itinerari enogastronomici, partecipazione o organizzazione di mostre , fiere, convegni e giornate di studio

Previsto in fase progettuale		Importo preventivo
A	Spese generali	
A1		€ 0,00
A2		€ 0,00
A) Sub-totale		€ 0,00
B	Spese di progettazione	
B1		€ 0,00
B2		€ 0,00
B) Sub-totale		€ 0,00
C	Spese gestione amministrativa	
C1		€ 0,00
C2		€ 0,00
C) Sub-totale		€ 0,00
D	affitto stand	
D1		€ 0,00
D2		€ 0,00
D) Sub-totale		€ 0,00
E	Pubblicità siti web	
E1		€ 0,00
E2		€ 0,00
E) Sub-totale		€ 0,00
F	Hostess e vigilanza	
F1		€ 0,00
F2		€ 0,00
F) Sub-totale		€ 0,00
G	Acquisto e fornitura prodotti tipici per degustazione	
G1		€ 0,00
G2		€ 0,00
G) Sub-totale		€ 0,00
H	Stampa locandine, brochure, manifesti, gonfaloni, inviti, depliant, ecc.ecc.	
H1		€ 0,00
H2		€ 0,00
H) Sub-totale		€ 0,00
I	Pubblicità televisiva radiofonica, riviste specializzate	
I1		€ 0,00
I2		€ 0,00
I) Sub-totale		€ 0,00
L	Realizzazione supporti multimediali CD o DVD e pagamento diritti SIAE	
L1		€ 0,00
L2		€ 0,00
L) Sub-totale		€ 0,00
M	Spese di missioni rimborsi chilometrici, ecc	
M1		€ 0,00
M2		€ 0,00
M) Sub-totale		€ 0,00
N	Spese viaggi (vitto, alloggio, biglietti)	
N1		€ 0,00
N2		€ 0,00
N) Sub-totale		€ 0,00
O	Trasporti	
O1		€ 0,00
O2		€ 0,00
O) Sub-totale		€ 0,00
P	Varie	
P1		€ 0,00
P2		€ 0,00
P) Sub-totale		€ 0,00
Q	Varie	
Q1		€ 0,00
Q2		€ 0,00
Q) Sub-totale		€ 0,00
R	Varie	
R1		€ 0,00
R2		€ 0,00
R) Sub-totale		€ 0,00

Totale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O+P+Q+R) **€ 0,00**

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto

_____ li ____ / ____ / ____
Il Responsabile del ProcedimentoTimbro
dell'AmmineTimbro
dell'AmmineIl Legale Rappresentante
Sindaco/Presidente della Prov. - del CdA - del consorzio Inter.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____

Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Ambito 4 Programma servizi alla collettività

Previsto in fase progettuale	Importo preventivo
------------------------------	--------------------

A	Spese trasporti	
A1		€ 0,00
A2		€ 0,00
A) Sub-totale		€ 0,00

B	Spese struttura ospitante	
B1		€ 0,00
B2		€ 0,00
B) Sub-totale		€ 0,00

C	Spese personale di supporto	
C1		€ 0,00
C2		€ 0,00
C) Sub-totale		€ 0,00

D	Spese progettazione	
D1		€ 0,00
D2		€ 0,00
D) Sub-totale		€ 0,00

E	Spese generali	
E1		€ 0,00
E2		€ 0,00
E Sub-totale		€ 0,00

Totale (A+B+C+D+E) € 0,00

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto

_____ li ____/____/____

Il Responsabile del Procedimento



Il Legale Rappresentante
Il Sindaco

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " \ "PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ " GAL " _____ "

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via\Piazza _____

Partita IVA\Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

evidenziare le azioni per cui si presenta il rendiconto	Azioni:	<input type="checkbox"/> 1	Promozione, valorizzazione e tutela delle attività produttive tradizionali, dei prodotti agricoli, del patrimonio enogastronomico e dell'offerta turistica nel territorio classificato montano.
		<input type="checkbox"/> 2	"Qualità" - Certificazione o implementazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o ISO 14000.
		<input type="checkbox"/> 3	creazione di itinerari enogastronomici, partecipazioni o organizzazione di mostre, fiere, convegni e giornate di studio.

Azione	descrizione	Importo preventivo	Consuntivo
1	Promozione, e valorizzazione e tutela delle attività produttive e tradizionali, dei prodotti agricoli, del patrimonio enogastronomico e dell'offerta turistica nel territorio montano	€ 0,00	€ 0,00
2	"Qualità" - Certificazione e implementazione di sistemi di gestione EMAS o ISO 14000	€ 0,00	€ 0,00
3	Creazione di itinerari enogastronomici, partecipazione o organizzazione di mostre, fiere, convegni e giornate di studio	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 0,00	€ 0,00

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto ammesso a contributo, nonché la veridicità delle spese sostenute

_____ li ____/____/____

Il Responsabile del Procedimento



Il Legale Rappresentante

firma e timbro

Firma e timbro

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via\Piazza _____
Partita IVA\Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

evidenziare le linee per cui si presenta il rendiconto	Lineale:	<input type="checkbox"/> A	Servizi aggiuntivi di trasporto per consentire la partecipazione di minori, anziani, disabili esclusivamente ad attività ludiche – ricreative – culturali quali ad esempio le fattorie sociali
	<input type="checkbox"/> B	Servizi domiciliari aggiuntivi a quelli previsti dalla legislazione in materia e rivolti a soggetti svantaggiati (minori e famiglie a rischio) per lo svolgimento esclusivamente di attività di assistenza didattica e socio – psicologica.	

Linea	descrizione	Importo preventivo	Consuntivo
A	Servizi aggiuntivi di trasporto per consentire la partecipazione di minori, anziani, disabili esclusivamente ad attività ludiche – ricreative – culturali quali ad esempio le fattorie sociali	€ 0,00	€ 0,00
B	Servizi domiciliari aggiuntivi a quelli previsti dalla legislazione in materia e rivolti a soggetti svantaggiati (minori e famiglie a rischio) per lo svolgimento esclusivamente di attività di assistenza didattica e socio – psicologica.	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 0,00	€ 0,00

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto ammesso a contributo, nonché la veridicità delle spese sostenute

_____ li ____/____/____



Il Responsabile del Procedimento

Il Legale Rappresentante

firma e timbro

Firma e timbro

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ "IPROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ GAL " _____ " \ CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Azione: 1 Promozione, valorizzazione e tutela delle attività produttive tradizionali, dei prodotti agricoli, del patrimonio enogastronomico e dell'offerta turistica nel territorio classificato montano.

Previsto in fase progettuale	Importo preventivo	Consuntivo	descrizione fattura	fattura n°	del	ditta fornitrice
A Raccolta, identificazione, acquisizione e realizzazione dei dati necessari per la realizzazione di Cd o DVD, elaborazione ed interpretazione dei dati raccolti.						
A1	€ 0,00	€ 0,00				
A2	€ 0,00	€ 0,00				
A) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
B Creazione e produzione e duplicazione CD o DVD						
B1	€ 0,00	€ 0,00				
B2	€ 0,00	€ 0,00				
B) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
C Diritti SIAE						
C1	€ 0,00	€ 0,00				
C2	€ 0,00	€ 0,00				
C) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
D Spese di missioni						
D1	€ 0,00	€ 0,00				
D2	€ 0,00	€ 0,00				
D) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
E Stampa opuscoli divulgativi, brochure, depliant, locandine manifesti, ecc. Spese tipografiche in genere						
E1	€ 0,00	€ 0,00				
E2	€ 0,00	€ 0,00				
E) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
F guide turistiche/guide naturalistiche						
F1	€ 0,00	€ 0,00				
F2	€ 0,00	€ 0,00				
F) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
G Noleggio pullman						
G1	€ 0,00	€ 0,00				
G2	€ 0,00	€ 0,00				
G) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
H Realizzazione e distribuzione guide						
H1	€ 0,00	€ 0,00				
H2	€ 0,00	€ 0,00				
H) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
I Pubblicità televisiva radiofonica, riviste specializzate						
I1	€ 0,00	€ 0,00				
I2	€ 0,00	€ 0,00				
I) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
L Acquisto e fornitura prodotti tipici						
L1	€ 0,00	€ 0,00				
L2	€ 0,00	€ 0,00				
L) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
M Hostess e spese di vigilanza						
M1	€ 0,00	€ 0,00				
M2	€ 0,00	€ 0,00				
M) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
N Spese progettazione						
N1	€ 0,00	€ 0,00				
N2	€ 0,00	€ 0,00				
N) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
O Spese generali						
O1	€ 0,00	€ 0,00				
O2	€ 0,00	€ 0,00				
O) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
Totale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O)	€ 0,00	€ 0,00				

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto ammesso a contributo, nonché la veridicità delle spese sostenute.

_____ li ____/____/____

Il Responsabile del Procedimento

Timbro
dell'AmmineTimbro
dell'AmmineIl Legale Rappresentante
Sindaco/Presidente della Prov. - del CdA - del consorzio Inter.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____

Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

2

"Qualità" - Certificazione o implementazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o ISO 14000.

Previsto in fase progettuale	Importo preventivo	Consuntivo	descrizione fattura	fattura n°	del	ditta fornitrice
Spese per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000 o EMAS	€ 0,00	€ 0,00				
Rilascio certificazione ambientale ISO 14000 o EMAS	€ 0,00	€ 0,00				
Totale	€ 0,00	€ 0,00				

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto ammesso a contributo, nonché la veridicità delle spese sostenute

_____ li ____ / ____ / ____

Il Responsabile del Procedimento

Timbro
dell'Amministrazione

Timbro
dell'Amministrazione

Il Legale Rappresentante

Sindaco/Presidente della Prov. - del CdA - del consorzio Inter.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via/Piazza _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

Azione: **4** Programma servizi alla collettività

Previsto in fase progettuale	Importo preventivo	Consuntivo	descrizione fattura	fattura n°	del	ditta fornitrice
A Spese di trasporto						
A1	€ 0,00	€ 0,00				
A2	€ 0,00	€ 0,00				
A) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
B Spese struttura ospitante						
B1	€ 0,00	€ 0,00				
B2	€ 0,00	€ 0,00				
B) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
C Spese personale di supporto						
C1	€ 0,00	€ 0,00				
C2	€ 0,00	€ 0,00				
C) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
D Spese di progettazione						
D1	€ 0,00	€ 0,00				
D2	€ 0,00	€ 0,00				
D) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
E Spese generali						
E1	€ 0,00	€ 0,00				
E2	€ 0,00	€ 0,00				
E) Sub-totale	€ 0,00	€ 0,00				
Totale (A+B+C+D+E)	€ 0,00	€ 0,00				

Si attesta che i dati sopra riportati sono rispondenti e conformi al progetto

_____ li ____/____/____

Il Responsabile del Procedimento

Il Legale Rappresentante
Il Sindaco

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " \ PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ GAL " _____ " \
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via \ Piazza _____
Partita IVA \ Codice Fiscale _____

Giustificativo chilometrico n° _____

Progetto : (titolo del progetto)

Il/ La sottoscritt_ nat_ Il / / / residente a
..... In Via \ Piazza si è recat_
presso (specificare l'incarico, ecc.), onde partecipare (specificare
il ruolo che si rivete nel progetto) nel progetto denominato Per l'espletamento
del suddetto incarico ha usufruito del proprio mezzo di trasporto (modello
marca) targato effettuando in data il seguente
percorso percorrendo Km. (vedi tabella ACI)

Visto
Regolare fornitura

_____ li _____ / _____ / _____

Il/ La sottoscritt_

firma

Timbro
dell'Ammine

Il Responsabile del Procedimento

ALLEGATO N° 17

riepilogo Km.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI " _____ " \PROVINCIA REGIONALE DI " _____ " \ GAL " _____ " \
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI " _____ "

Sede legale in _____ Via\Piazza _____
Partita IVA\Codice Fiscale _____

Progetto : (titolo del progetto)

giustificativo n°	giorno	nome e cognome	percorso da	a	Km.	X 1/5	Importo	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
Totale (da riportare nel rendiconto generale)								

_____ li ____ / ____ / ____

Visto
Regolare fornitura

Timbro
dell'Ammine

Il Responsabile del Procedimento

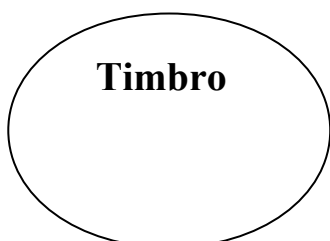
Amministrazione Comunale di _____ / Provincia Regionale di _____
 sede legale in _____ Via/ Piazza _____
 Partita IVA / Codice Fiscale _____

SCHEDA RIASSUNTIVA PUNTEGGIO

AMBITO 1

<i>Priorità relativa a:</i>	<i>Punteggio di cui alla Circolare</i>	<i>Barrare la casella interessata</i>	<i>Punteggio</i>
Interventi ricadenti nelle aree a rischio idraulico R4	5		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio idraulico R3	3		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio idraulico R2	2		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio idraulico R1	1,5		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio da frana R4	3		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio da frana R3	2		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio da frana R2	1		
Interventi ricadenti nelle aree a rischio da frana R1	0,5		
Interventi ricadenti in zone a valenza ambientale (parchi, riserve, zone pSIC,ZSC, SIC e ZPS)	3		
Interventi di manutenzione relativi a corsi d'acqua e delle opere di difesa esistenti interessanti centri abitati, aree di insediamenti produttivi e infrastrutture primarie soggetti a fenomeni di dissesto non censiti nei PAI	2		
Cofinanziamento del 30 %	6		
Cofinanziamento del 25 %	5		
Cofinanziamento del 20 %	4		
Cofinanziamento del 15 %	3		
Cofinanziamento del 10 %	2		
Cofinanziamento del 5 %	1		
		TOTALE	

_____ li,



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

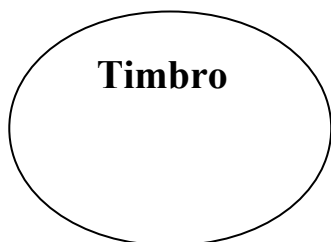
Amministrazione Comunale di _____ / Provincia Regionale di _____
sede legale in _____ Via/ Piazza _____
Partita IVA / Codice Fiscale _____

SCHEDA RIASSUNTIVA PUNTEGGIO

AMBITO 2

<i>Priorità relativa a:</i>	<i>Punteggio di cui alla Circolare</i>	<i>Barrare la casella interessata</i>	<i>Punteggio</i>
Particolare valenza ambientale della zona ove ricade l'intervento di manutenzione (parchi, riserve, zone pSIC,ZSC, SIC e ZPS)	3		
Distanza dell'intervento dal centro abitato più vicino 0,3 x Km sino ad un massimo di 3 punti per distanze ≥ 10 Km	da 0,3 a 3		
Numero di centri abitati, frazioni e borghi serviti; 1 punto per centro abitato , 0,50 per frazioni o borghi			
Interconnessione con altre strade statali, provinciali, comunali ed interpoderali; (1 punto anche in presenza di più interconnessioni)	1		
Cofinanziamento del 30 %	6		
Cofinanziamento del 25 %	5		
Cofinanziamento del 20 %	4		
Cofinanziamento del 15 %	3		
Cofinanziamento del 10 %	2		
Cofinanziamento del 5 %	1		
		TOTALE	

_____ li,



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

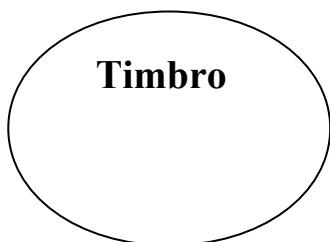
Amministrazione Comunale di _____ / Provincia Regionale di _____
sede legale in _____ Via/ Piazza _____
Partita IVA / Codice Fiscale _____

SCHEDA RIASSUNTIVA PUNTEGGIO

AMBITO 3 LINEA A

<i>Priorità relativa a:</i>	<i>Punteggio di cui alla Circolare</i>	<i>Barrare la casella interessata</i>	<i>Punteggio</i>
Natura dell'intervento in relazione alla capacità di contribuire alla valorizzazione ed allo sviluppo dei territori montani	4		
Particolare valenza ambientale della zona ove ricade l'intervento di manutenzione (parchi, riserve, zone pSIC,ZSC, SIC e ZPS)	3		
Integrazione con altre iniziative pubbliche: carattere turistico, culturale e ambientale	1		
Complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento	1		
Cofinanziamento del 30 %	6		
Cofinanziamento del 25 %	5		
Cofinanziamento del 20 %	4		
Cofinanziamento del 15 %	3		
Cofinanziamento del 10 %	2		
Cofinanziamento del 5 %	1		
		TOTALE	

_____ li,



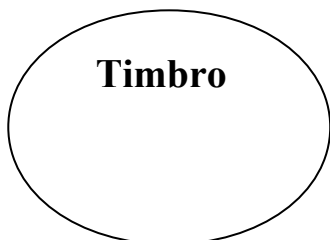
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Amm.ne Comunale di ___ / Prov. Reg.le di ___/GAL/ Consorzio Intercomunale/Ass. Raggr.
Comuni sede legale in _____ Via/ Piazza _____

Partita IVA / Codice Fiscale
SCHEMA RIASSUNTIVA PUNTEGGIO
AMBITO 3 LINEA B

<i>Priorità relativa a:</i>	<i>Punteggio di cui alla Circolare</i>	<i>Barrare la casella interessata</i>	<i>Punteggio</i>
Caratteristiche dell'iniziativa in relazione alla capacità di proporre un sistema coordinato e integrato di azioni capaci di contribuire alle attività di promozione e valorizzazione del territorio montano ai sensi dei profili b,c,d riportati nella Premessa della presente circolare	5		
Caratteristiche ambientali del territorio interessato dalla proposta intesa come presenza di zone protette, parchi e riserve e siti Natura 2000 (verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale della superficie protetta e il totale della superficie classificata montana interessata dal Piano delle Attività Promozionali) – rapporto > al 75%	4		
“ “ “ “ “ “ rapporto ≤ al 75% e ≥ 50%	3		
“ “ “ “ “ “ rapporto < 50% e ≥ al 25%	2		
“ “ “ “ “ “ rapporto < al 25% ed ≥ al 10%	1		
Carattere comprensoriale dell'iniziativa, inteso come coinvolgimento di più enti locali raggruppati o associati, o raggruppati o associati ed appartenenti alla stessa zona omogenea ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1973, n° 46: 1 punto per soggetto partecipante e comunque un massimo di 6 punti per raggruppamenti o associazioni formati da più di sei soggetti, per i GAL i punti verranno attribuiti con riferimento unicamente al numero degli enti pubblici appartenenti al GAL ed interessati dal progetto sempre con il limite massimo di 6 punti	da 1 a un max di 6		
Azione di promozione dei prodotti agroalimentari caratterizzati da un marchio di origine riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT), dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.M. 22 luglio 2004 del MIPAF e dei prodotti da agricoltura biologica (Regolamento CEE 2092/91)	2		
Integrazione con altre iniziative pubbliche turistiche, culturali, ambientali	1		
Complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento	1		
Cofinanziamento del 30 %	6		
Cofinanziamento del 25 %	5		
Cofinanziamento del 20 %	4		
Cofinanziamento del 15 %	3		
Cofinanziamento del 10 %	2		
Cofinanziamento del 5 %	1		
		TOTALE	

_____ li,



Timbro

IL/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I

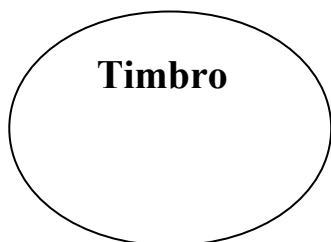
Amministrazione Comunale di _____
sede legale in _____ Via/ Piazza _____
Partita IVA / Codice Fiscale _____

SCHEDA RIASSUNTIVA PUNTEGGIO

AMBITO 4

<i>Priorità relativa a:</i>	<i>Punteggio di cui alla Circolare</i>	<i>Barrare la casella interessata</i>	<i>Punteggio</i>
Caratteristiche dell'iniziativa in relazione alla capacità di proporre un'integrazione alle politiche sociali già poste in essere dall'ente mediante un sistema coordinato e integrato di azioni innovative	5		
Numero delle iniziative previste	1 punto ad iniziativa		
Integrazione con altre iniziative pubbliche sociali, culturali, ambientali	1		
Complementarità con altri programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento	1		
Cofinanziamento del 30 %	6		
Cofinanziamento del 25 %	5		
Cofinanziamento del 20 %	4		
Cofinanziamento del 15 %	3		
Cofinanziamento del 10 %	2		
Cofinanziamento del 5 %	1		
		TOTALE	

_____ li,



IL LEGALE RAPPRESENTANTE
